



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

24 MAGGIO 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

PALERMOTODAY

Chirurgia maxillo facciale e della mano, nuovi servizi al Cervello

Importanti novità per l'ospedale: istituiti due ambulatori, mentre un altro è stato riattivato. Saranno tutti operativi nel pomeriggio

Redazione

24 MAGGIO 2016 13:17



Due ambulatori istituiti e uno riattivato, tutti operativi nel pomeriggio. Nuova organizzazione per l'Unità operativa di Chirurgia maxillo facciale e plastico-ricostruttiva, uno dei settori dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello **che più di tutti ha subito variazioni di assetto e di vertice nel corso dell'ultimo anno**. I due nuovi servizi, entrambi all'ospedale Cervello, riguardano l'apertura dell'ambulatorio di chirurgia oncologica maxillo facciale, attivo il lunedì dalle 16 alle 19, che affiancherà l'**ambulatorio di chirurgia maxillo facciale generale**, a disposizione dell'utenza il mercoledì dalle 16 alle 19. Inoltre, sempre all'ospedale Cervello, è stato riattivato l'ambulatorio di chirurgia della mano, il giovedì dalle 15 alle 18.

La chirurgia della mano ha un ambulatorio dedicato alle medicazioni post-chirurgiche anche presso il Presidio di Villa Sofia il mercoledì dalle 11 alle 13. La concentrazione specialistica dell'offerta assistenziale, perseguita anche attraverso l'istituzione e la riattivazione di questi servizi, **non rappresenta l'unica novità**. Da registrare infatti anche il potenziamento di sinergie assistenziali interaziendali, come quella con l'Unità operativa di Ginecologia per la chirurgia

oncologica e ricostruttiva dell'apparato genitale femminile.

I nuovi servizi sono il frutto di una complessiva azione di rifunzionalizzazione della struttura diretta ad interim dal dr. Giuseppe Termine, e che dal 1 agosto 2015 ha visto rientrare in reparto i medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajeve. A partire da quella data è **stato avviato un nuovo piano di riorganizzazione**, messo a punto e attuato da Dario Sajeve, che ha consentito un notevole salto in avanti sul piano della qualità di salute offerta e sulla produttività, con nuovi servizi per l'utenza e con un sensibile abbattimento delle liste di attesa.

Da gennaio a marzo 2016 con 113 ricoveri, 45 day hospital e 42 day surgery, l'Unità operativa ha fatturato 592.986 euro contro i 588.000 euro fatturati nei primi otto mesi del 2015. Raffrontando invece lo stesso periodo di osservazione, gennaio-marzo 2016 e gennaio-marzo-2015, il fatturato risulta triplicato con 40 ricoveri in più e 592.986 euro contro 202.000 euro. Il 2015 infine **si è chiuso con un fatturato di un milione 548 mila euro** e un attivo di 293.000 euro a fronte di un 2014 che aveva registrato un passivo di 431.000 euro.

Sul piano dell'offerta all'utenza, oltre alla riorganizzazione degli ambulatori suddividendo le attività di primo riscontro clinico fra Villa Sofia e Cervello e **ripristinando le visite pomeridiane**, è stata potenziata l'attività chirurgica minore al piano degenze, sono state riorganizzate le finestre operatorie e il team ferristi nel complesso operatorio generale, riallacciati i link assistenziali e interaziendali e sul territorio, ed è stato rivisto il sistema dei setting assistenziali secondo un principio di appropriatezza. Novità anche per le liste di attesa con due percorsi riservati a pazienti oncologici maxillo.facciali e **per oncologia muscolo scheletrica**, ed una lista di chirurgia con priorità cui afferiscono casi con necessità indifferibili. Queste liste di attesa vengono azzerate ogni 15 giorni. Le attese per i tumori sono di 48 ore per una prima visita ed al massimo dieci giorni per la preospedalizzazione quando l'intervento è richiesto.

“Questi riscontri - sottolinea Dario Sajeve - **sono il frutto di un formidabile lavoro di squadra** in cui ciascuno, ausiliari, infermieri, medici, ha lavorato per il bene comune e per l'orgoglio di appartenenza alla Unità Operativa. Questo grazie anche al Direttore ad interim e Capo dipartimento delle Chirurgie, Giuseppe Termine, che ha avuto fiducia ed ha supportato questa nuova gestione e riorganizzazione. Pensavamo di poter rimettere a pieno regime le attività in 18-24 mesi. Ci siamo riusciti in soli sette mesi”.

LUCAUTO
S.S. 117 Via Km 89,900 - 95012 Gela
www.lucautosrl.it

Vendere l'auto non è mai stato così facile.
Richiedi subito una valutazione gratuita!



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA MARTEDÌ 24 MAGGIO 2016 - AGGIORNATO ALLE 13:36

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

DIESSE GROUP

QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE FORMAZIONE

UN MONDO PIÙ SICURO.



Home > Chirurgia maxillo facciale Nuovi servizi al Villa Sofia-Cervello

PALERMO

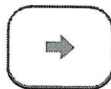
Chirurgia maxillo facciale Nuovi servizi al Villa Sofia-Cervello

share f 0 t G+ 0 in 0 @ 0

Articolo letto 16 volte

Lavorare con gli Animali?

Ami gli animali? Diventa Assistente di Studio Veterinario informati qui



Nuova organizzazione per l'unità operativa che ha subito variazioni di assetto e di vertice.

LIVE SICILIA Live Sicilia
228.698 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

CGIL CGIL Nazionale

PALERMO - Due ambulatori istituiti e

AdChoices

uno riattivato, tutti operativi nel pomeriggio. Nuova organizzazione per l'Unità operativa di Chirurgia maxillo facciale e plastico-ricostruttiva, uno dei settori dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello che più di tutti ha subito variazioni di assetto e di vertice nel corso dell'ultimo anno. I due nuovi servizi, entrambi all'Ospedale Cervello, riguardano l'apertura dell'ambulatorio di chirurgia oncologica

Carta dei Diritti Lavoro








Carta Diritti Universali del Lavoro La Carta è Tua: Firmala!

maxillo facciale, attivo il lunedì dalle 16 alle 19, che affiancherà l'ambulatorio di chirurgia maxillo facciale generale, a disposizione dell'utenza il mercoledì dalle 16 alle 19. Inoltre, sempre all'Ospedale Cervello, è stato riattivato l'ambulatorio di chirurgia della mano, il giovedì dalle 15 alle 18.

La chirurgia della mano ha un ambulatorio dedicato alle medicazioni post-chirurgiche anche presso il Presidio di Villa Sofia il mercoledì dalle 11 alle 13. La concentrazione specialistica dell'offerta assistenziale, perseguita anche attraverso l'istituzione e la riattivazione di questi servizi, non rappresenta l'unica novità. Da registrare infatti anche il potenziamento di sinergie assistenziali interaziendali, come quella con l'Unità operativa di Ginecologia per la chirurgia oncologica e ricostruttiva dell'apparato genitale femminile. I nuovi servizi sono il frutto di una complessiva azione di rifunionalizzazione della struttura diretta ad interim dal dr. Giuseppe Termine, e che dal 1 agosto 2015 ha visto rientrare in reparto i medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajeve.

A partire da quella data è stato avviato un nuovo piano di riorganizzazione, messo a punto e attuato dal dr. Dario Sajeve, che ha consentito un notevole salto in avanti sul piano della qualità di salute offerta e sulla produttività, con nuovi servizi per l'utenza e con un sensibile abbattimento delle liste di attesa. Da gennaio a marzo 2016 con 113 ricoveri, 45 day hospital e 42 day surgery, l'Unità operativa ha fatturato 592.986 euro contro i 588.000 euro fatturati nei primi otto mesi del 2015. Raffrontando invece lo stesso periodo di osservazione, gennaio-marzo 2016 e gennaio-marzo-2015, il fatturato risulta triplicato con 40 ricoveri in più e 592.986 euro contro 202.000 euro. Il 2015 infine si è chiuso con un fatturato di un milione 548 mila euro e un attivo di 293.000 euro a fronte di un 2014 che aveva registrato un passivo di 431.000 euro. Sul piano dell'offerta all'utenza, oltre alla riorganizzazione degli ambulatori suddividendo le attività di primo riscontro clinico fra Villa Sofia e Cervello e ripristinando le visite pomeridiane, è stata potenziata l'attività chirurgica minore al piano degenze, sono state riorganizzate le finestre operatorie e il team ferristi nel complesso operatorio generale, riallacciati i link assistenziali e interaziendali e sul territorio, ed è stato rivisto il sistema dei setting assistenziali secondo un principio di appropriatezza.

Novità anche per le liste di attesa con due percorsi riservati a pazienti oncologici maxillo.facciali e per oncologia muscolo scheletrica, ed una lista di chirurgia con priorità cui afferiscono casi con necessità indifferibili. Queste liste di attesa vengono azzerate ogni 15 giorni. Le attese per i tumori sono di 48 ore per una prima visita ed al massimo dieci giorni per la preospedalizzazione quando l'intervento è richiesto. "Questi riscontri - sottolinea Dario Sajeve - sono il frutto di un formidabile lavoro di squadra in cui ciascuno, ausiliari, infermieri, medici, ha lavorato per il bene comune e per l'orgoglio di appartenenza alla Unità Operativa. Questo grazie anche al Direttore ad interim e Capo dipartimento delle Chirurgie, dr. Giuseppe Termine, che ha avuto fiducia ed ha supportato questa nuova gestione e riorganizzazione. Pensavamo di poter rimettere a pieno regime le attività in 18-24 mesi. Ci siamo riusciti in soli sette mesi".

share  0   0  0  0  

Martedì 24 Maggio 2016 - 13:36




CALCIO - SERIE A

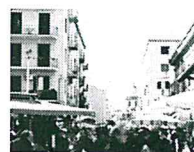
Zamparini conferma tutti:
"Ballardini-Di Marzio restano"



TOKIO, 28 E 29 MAGGIO
Il Teatro del Fuoco
vola in Giappone
a rappresentare
l'Italia



BLITZ DELLA GUARDIA DI
FINANZA
"Comitato d'affari su
Alcamo"
Arrestato l'ex
vicesindaco



PALERMO - IL BLITZ
Ballarò, "i neri sono
dentro"
Fuoco alla casa di tre
nigeriani



LIVESICILIACATANIA
Omicidio passionale
a Zafferana
Un 43enne ucciso a
fucilate



VIA PIETRO BONANNO

Schianto nella notte a Palermo | Perde
la vita il pr Alessandro Nasta



Défilé di Moda SABATO 28 MAGGIO H 18,30	CASTING 6 • 13 • 18 maggio h 17,00 - 21,00	
--	---	---

BlogSicilia®

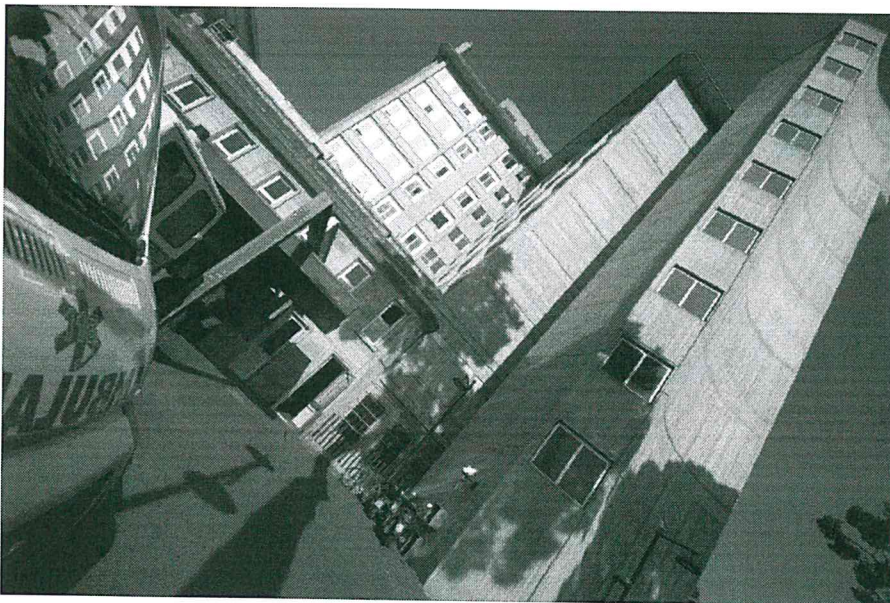
il giornale online dei siciliani

IMPORTANTE NOVITÀ PER L'OSPEDALE PALERMITANO

Chirurgia maxillo facciale e della mano, nuovi servizi al Cervello

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



SALUTE E SANITÀ 24 maggio 2016
di Redazione

Mi piace Condividi 4 G+ Condividi 0 Tweet

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



Due ambulatori istituiti e uno riattivato , tutti operativi nel pomeriggio. Nuova organizzazione per l'Unità operativa di Chirurgia maxillo facciale e plastico-ricostruttiva, uno dei settori dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello che più di tutti ha subito variazioni di assetto e di vertice nel corso dell'ultimo anno. I due nuovi servizi, entrambi all'Ospedale Cervello, riguardano l'apertura dell'ambulatorio di chirurgia oncologica maxillo facciale, attivo il lunedì dalle 16 alle 19 , che affiancherà l'ambulatorio di chirurgia maxillo facciale generale, a disposizione dell'utenza il mercoledì dalle 16 alle 19. Inoltre, sempre all'Ospedale Cervello, è stato riattivato l'ambulatorio di chirurgia della mano, il giovedì dalle 15 alle 18.

La chirurgia della mano ha un ambulatorio dedicato alle medicazioni post-chirurgiche anche presso il Presidio di Villa Sofia il mercoledì dalle 11 alle 13.

La concentrazione specialistica dell'offerta assistenziale, perseguita anche attraverso l' istituzione e la riattivazione di questi servizi, non rappresenta l'unica novità. Da registrare infatti anche il potenziamento di sinergie assistenziali interaziendali, come quella con l'Unità operativa di Ginecologia per la chirurgia oncologica e ricostruttiva dell'apparato genitale femminile.

I nuovi servizi sono il frutto di una complessiva azione di rifunionalizzazione della struttura diretta ad interim dal dr. Giuseppe Termine, e che dal 1 agosto 2015 ha visto rientrare in reparto i medici Daniela Bagnasco, Giuseppe Lo Baido, Francesco Mazzola e Dario Sajeve. A partire da quella data è stato avviato un nuovo piano di riorganizzazione, messo a punto e attuato dal dr. Dario Sajeve, che ha consentito un notevole salto in avanti sul piano della qualità di salute offerta e sulla produttività, con nuovi servizi per

l'utenza e con un sensibile abbattimento delle liste di attesa.

Da gennaio a marzo 2016 con 113 ricoveri, 45 day hospital e 42 day surgery, l'Unità operativa ha fatturato 592.986 euro contro i 588.000 euro fatturati nei primi otto mesi del 2015. Raffrontando invece lo stesso periodo di osservazione, gennaio-marzo 2016 e gennaio-marzo-2015, il fatturato risulta triplicato con 40 ricoveri in più e 592.986 euro contro 202.000 euro. Il 2015 infine si è chiuso con un fatturato di un milione 548 mila euro e un attivo di 293.000 euro a fronte di un 2014 che aveva registrato un passivo di 431.000 euro.

Sul piano dell'offerta all'utenza, oltre alla riorganizzazione degli ambulatori suddividendo le attività di primo riscontro clinico fra Villa Sofia e Cervello e ripristinando le visite pomeridiane, è stata potenziata l'attività chirurgica minore al piano degenze, sono state riorganizzate le finestre operatorie e il team ferristi nel complesso operatorio generale, riallacciati i link assistenziali e interaziendali e sul territorio, ed è stato rivisto il sistema dei setting assistenziali secondo un principio di appropriatezza.

Novità anche per le liste di attesa con due percorsi riservati a pazienti oncologici maxillo-facciali e per oncologia muscolo scheletrica, ed una lista di chirurgia con priorità cui afferiscono casi con necessità indifferibili. Queste liste di attesa vengono azzerate ogni 15 giorni. Le attese per i tumori sono di 48 ore per una prima visita ed al massimo dieci giorni per la preospedalizzazione quando l'intervento è richiesto.

“Questi riscontri – sottolinea Dario Sajevo – sono il frutto di un formidabile lavoro di squadra in cui ciascuno, ausiliari, infermieri, medici, ha lavorato per il bene comune e per l'orgoglio di appartenenza alla Unità Operativa. Questo grazie anche al Direttore ad interim e Capo dipartimento delle Chirurgie, dr. Giuseppe Termine, che ha avuto fiducia ed ha supportato questa nuova gestione e riorganizzazione. Pensavamo di poter rimettere a pieno regime le attività in 18-24 mesi. Ci siamo riusciti in soli sette mesi”.

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin



La tecnologia che desider...

Scopri oltre 100.000 occasioni per risparmiare su Subito.it

Acquistiamo tutte le auto

Calcola il valore della tua auto e prenota un appuntamento per la sua vendita!

Basta un PC o SmartPhone

Da cameriere, a imprenditore full time su internet... E puoi farlo anche tu!

Auto Nuove Offerte

Cerchi auto nuove? Guarda la nostra selezione e trova le migliori offerte!

Ti meriti una vacanza!

Gioca d'anticipo: scegli ora la tua casa vacanza su Subito.it e risparmia

Callmewine

I Grandi Vini Italiani secondo la Guida Slowine

Sponsorizzato da 

Consigliati per te

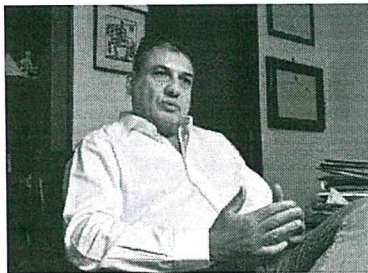
IL TRIBUNALE CIVILE RESPINGE LA RICHIESTA DI RISARCIMENTO DELL'EX PRIMARIO. E NEI VERBALI DEI COLLEGHI ACCUSE SUL SUO COMPORTAMENTO

Niente mobbing per Tutino. "Era lui l'assenteista"

GIUSI SPICA

È la madre di tutte le sue denunce: l'attack alla serratura della sua stanza al Policlinico di Palermo. Lo stesso "benvenuto" che lo avrebbe accolto a Villa Sofia, dove divenne primario. A quegli esposti ne seguirono altri: i bisturi "infetti" davanti alla porta, il manichino impiccato sotto gli "occhi" delle telecamere dell'ufficio, le telefonate anonime di minaccia. Ecco perché Matteo Tutino, il medico del governatore a processo per truffa per presunti interventi di chirurgia estetica eseguiti in corsia, ha chiesto un maxi-risarcimento da un milione e 800 mila euro all'ospedale universitario "Paolo Giaccone" dove ha lavorato per nove anni. Vittima — a suo dire — delle vessazioni dei colleghi e del mobbing dell'azienda che lo hanno messo in un cantuccio e tenuto lontano dalla sala operatoria. Accusato — a sua volta — di disertare i turni, far saltare visite e interventi, disprezzare gli altri camici bianchi che lavoravano al posto suo.

A quattro anni dalla denuncia al tribunale civile, il giudice del lavoro Paola Marino ha scritto il verdetto: non solo non ci fu mobbing, ma anzi "le prove testimoniali hanno confermato...che il ricorrente si assentava anche senza giustificazione, a volte non pre-



SCONFITTO
Matteo Tutino aveva chiesto un risarcimento di un milione e 800mila euro per come era stato accolto a Villa Sofia dove era stato nominato prima di Chirurgia plastica dopo l'esperienza al Policlinico (a destra)

sentandosi proprio quando le sue competenze erano richieste...e disattendendo alle disposizioni del suo superiore". E così non solo Matteo Tutino non incasserà un euro, ma dovrà sborsarne tremila per le spese di lite.

Dai verbali emerge il ritratto di un medico "sprezzante verso i colleghi", "arrogante con i suoi capi", "anarchico". In nove anni — dal 2003 al 2012 — lo hanno visto ben poco, perché ha passato lunghi periodi in comando in altri ospedali. Le grane più grosse sono scoppiate al rientro dall'aspettativa non retribuita per una consulenza affidatagli dal



tutti, assumendo che veniva messo l'attack nella porta della sua stanza». «Ricordo che un giorno in cui si doveva fare un intervento per un tumore al volto — continua — venne il paziente ma il chirurgo non si presentò». La donna, giunta da fuori città, fu costretta a tornarsene a casa. Il medico Salvatore Galina conferma: «Era spesso assente per moti-

Aveva denunciato l'attack nella serratura del suo ufficio
Nei racconti degli altri medici viene smentito

senatore Antonio Tomassini. A maggio 2012 viene richiamato nel reparto di Chirurgia plastica. Poche ore dopo un'altra disposizione lo assegna all'Otorinolaringoiatria: la prova — accusa Tutino — del suo demansionamento. Dal primo giorno si scatena la guerra. Il primario Riccardo Speciale, accusato di essere il "regista" delle vessazioni, dichiara: «Veniva ogni tanto in reparto, solo quando voleva lui, perché per il resto non rispettava gli orari e i turni». C'è di più: «Nelle rare occasioni in cui veniva, non faceva sostanzialmente nulla, salvo polemizzare con

vi personali». «Non sapevamo mai se ci sarebbe stato oppure no e quindi non si poteva programmare interventi contando sulla sua presenza, così non era inserito nel turno della sala operatoria». Racconti corroborati da altri tre medici. Un giorno — riporta la memoria del Policlinico — arrivò a dire al primario: «Io sono uno spirito libero e neanche mio padre mi deve dire quello che devo fare». Fino alla frase shock riportata dai colleghi: «Sono stato costretto a trasferirmi a Roma perché mi volevano uccidere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La denuncia

Con l'arrivo dell'estate Pronto soccorso a rischio collasso

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Ci risiamo. Uno dei nodi critici della Sanità siciliana è rappresentato, senza ombre di dubbio, dalla carenza di personale - soprattutto medici ed infermieri - nei vari pronto soccorso degli ospedali dell'Isola. E, come spesso accade, con l'arrivo dell'estate, la carenza assume degli aspetti assai gravi a causa delle ferie, ma soprattutto della mancanza di personale in attesa anche dello sblocco dei concorsi che ancora sono fermi a palo a causa di intoppi burocratici legati a doppio filo tra il ministero Salute e l'assessorato alla Salute.

A dir il vero questa situazione è ormai atavica e, puntuale come ogni anno non mancano, a ridosso dell'estate le posizioni dei sindacati che lanciano gridi di allarme. Secondo la Fsi-Cni Sicilia (Federazione Sindacati Indipendenti-Coordinamento nazionale infermieri) i pron-



Pazienti e familiari in attesa all'interno di un Pronto soccorso in un ospedale siciliano

to soccorso in Sicilia rischiano il collasso.

«Non sono più tollerati tagli e rinvii da parte di Ministero e Regione denuncia ancora una volta (lo aveva già fatto lo scorso mese di aprile, ndr) Calogero Coniglio, segretario regionale della Fsi-Cni - adesso bi-

sogna assumere. La gente muore perché non trova strutture adeguate. Abbiamo, in tal senso, allertato le 9 Prefetture siciliane».

Ed ancora: «Il pronto soccorso si trasforma in una giungla, in cui pazienti, a volte anche rimangono in attesa anche 10-12 ore. Ma la Regione non ha ancora provveduto alle assunzioni promesse entro novembre 2015 nelle 17 aziende sanitarie e al 118».

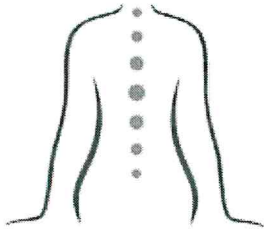
Una delegazione della Fsi-Cni Sicilia, nei giorni scorsi ha visitato alcuni ospedali grandi e piccoli: da Palermo a Catania, da Messina ad Agrigento, raccogliendo svariate lamentele.

«La Sicilia con 117 casi - ricorda Coniglio - "vanta" il triste primato di casi di malasanità, presunti errori medici o di cattiva organizzazione sanitaria: 36 in Emilia Romagna, 34 in Toscana e Lombardia, 29 in Veneto, 24 in Piemonte, 7 in Umbria, 3 in Friuli, 1 in Trentino. Sono i dati stila-

ti dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori in campo sanitario analizzati dal 2009. Non si deve generalizzare e colpevolizzare tutti gli operatori sanitari, la maggioranza di loro opera con professionalità tra mille difficoltà strutturali ed organizzative per salvare vi-

Concorsi in ritardo con la conseguente carenza di personale

te, come il pochissimo personale del 118, che corre giorno e notte a soccorrere le vittime della strada. Inoltre molteplici le segnalazioni di cittadini che denunciano le lunghe e interminabili liste d'attesa. La sfiducia dei cittadini nei confronti della sanità siciliana li induce a continuare la via dei viaggi della speranza verso il nord».



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.medisalute.it/)

Cerca ...

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/)

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.medisalute.it/medisalute-tv/)

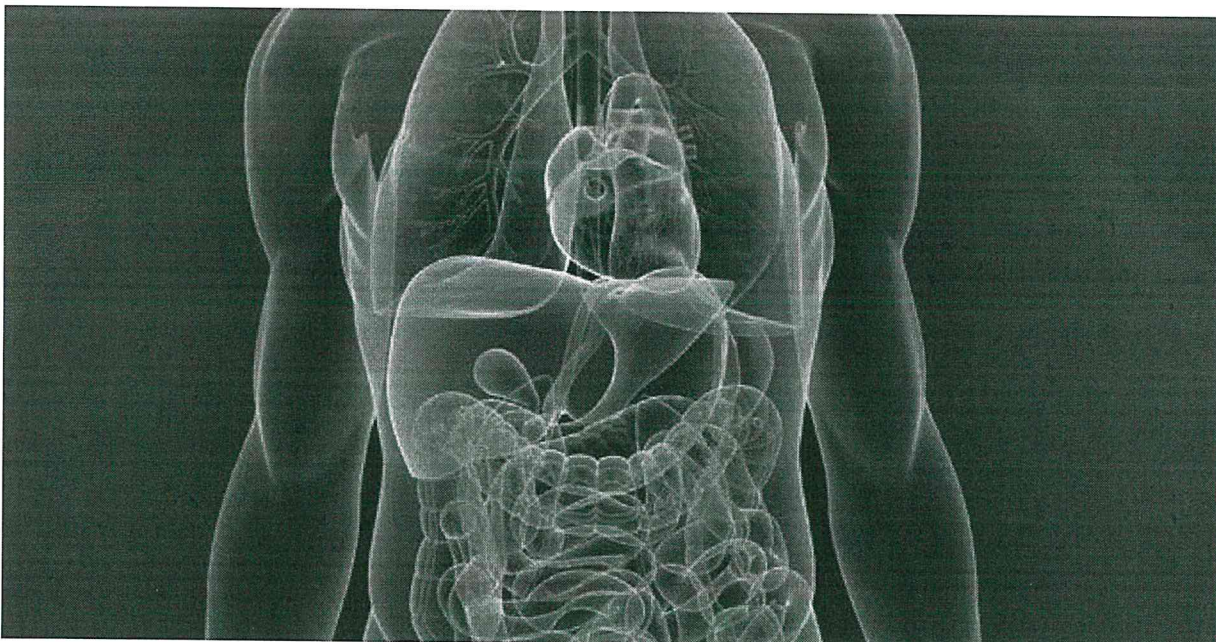
[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.medisalute.it/category/ricerca/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.medisalute.it/category/benessere/)

[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.medisalute.it/contatti/)



Niente più "viaggi della speranza". A Palermo la

radioembolizzazione per le neoplasie epatiche

📅 20 maggio 2016 (<http://www.medisalute.it/radioembolizzazione-palermo-neoplasie-epatiche/>)

👤 Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)

📁 Piccole dosi (<http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/>)

Alla Tare (Trans arterial radio embolization), ovvero la radioembolizzazione per le neoplasie epatiche è stata dedicata una delle quattro sessioni del meeting scientifico **"L'Epatocarcinoma nel 2016. nuovi approcci per la diagnosi e il trattamento"** organizzato oggi dall'Azienda Ospedali riuniti **Villa Sofia-Cervello di Palermo** e dall'Associazione Cutino, nell'ambito delle iniziative del **Thalassemia Day**.

La **radioembolizzazione o Tare (Trans arterial radio embolization)** è una **procedura radioterapeutica** medico nucleare e prevede l'infusione di **microsfere radioattive di ittrio 90** direttamente nell'arteria epatica e nei vasi tumorali. **L'obiettivo è il rilascio di microsfere radioattive nel letto tumorale** tramite la rete arteriolare invece che con l'occlusione dei macrovasi.

Il tumore viene trattato in maniera mininvasiva con radiazioni mirate alle parti tumorali, l'esposizione della parte sana del fegato è limitata, riducendo così il danneggiamento dei tessuti e gli effetti collaterali sul paziente.

Rispetto alla chemioembolizzazione trans arteriosa (Tace – trans arterial chemio embolization), che è il trattamento di scelta per tumori avanzati e multifocali, la radioembolizzazione risulta **meno tossica**, richiede un numero inferiore di trattamenti ed è un'opzione possibile anche per i pazienti con trombosi venosa portale, per i quali è invece controindicata la chemioembolizzazione. **L'effetto dell'ittrio si esaurisce in dieci giorni**, al termine del quale le cellule neoplastiche irradiate vanno incontro a necrosi e nel fegato rimane un'unica cicatrice riparatrice. **Con questa procedura si migliora sensibilmente la qualità di vita e si allunga anche l'aspettativa di vita del paziente.**



"L'Azienda Villa Sofia-Cervello di Palermo -sottolinea Antonio Moreci, direttore U.O. di Medicina Nucleare – Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello – è il primo ospedale a sud di Napoli ad applicare il trattamento della radioembolizzazione per le neoplasie epatiche. Un sistema entrato ormai a regime grazie al lavoro di un'**equipe multidisciplinare di sette medici** dell'Azienda. Grazie alla radioembolizzazione i pazienti che necessitano di questo trattamento non saranno più costretti a lunghi viaggi verso altre regioni del centro e nord Italia, con la conseguente riduzione dei costi sia per le loro famiglie che per la stessa Regione Siciliana".

EPATOCARCINOMA

L'incidenza europea è di 7 per 100.000 individui l'anno negli uomini e 2 per 100.000 nelle donne, pari a circa il 2% di tutti i tipi di tumore. I tumori primari del fegato (cioè quelli nati nell'organo e non provocati da cellule staccatesi da altri tumori e migrate fino al fegato, cosiddette "metastasi") hanno per lo più inizio dalle cellule interne dell'organo, chiamate "epatociti". In questo caso, si parla di **carcinoma epatocellulare** o, più raramente, di **epatoma**; questi tumori tendono a diffondersi alle ossa e ai polmoni.

Più spesso, tuttavia, le neoplasie che colpiscono il fegato sono secondarie, cioè derivano da tumori che nascono altrove (per esempio nel colon, nella mammella o nel polmone). Il tumore del fegato è molto grave a causa del ruolo fondamentale dell'organo e dei suoi rapporti con gli altri organi addominali. **La sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è molto bassa** e si aggira attorno al 5%, anche perché la malattia viene molto spesso scoperta quando è già estesa, non dando alcun sintomo nelle fasi iniziali.

Il tumore del fegato è complesso da curare e può essere affrontato in diversi modi e da diversi specialisti. Per questo è importante che il malato venga informato correttamente, che sia parte attiva nelle decisioni che lo riguardano, e che si rivolga a centri di provata esperienza e con ampia casistica. **Gli interventi terapeutici dipendono** dal numero di masse tumorali presenti, dalla loro posizione, dal loro volume e dal fatto che abbiano o meno iniziato a diffondersi anche al di fuori dell'organo; inoltre lo stato di salute del paziente gioca un ruolo molto importante nelle decisioni.

In generale, gli interventi possono essere classificati in base alla gravità del tumore: 1) tumore localizzato e operabile; 2) tumore localizzato non operabile, per cui vengono previste diverse procedure come: a) termoablazione; b) iniezione percutanea di etanolo; c) criochirurgia o utilizzo di micro-onde; d) infusione di chemioterapici nell'arteria epatica; e) chemio-embolizzazione; f) radioembolizzazione (radioterapia miniaturizzata); g) trapianto; h) sorafenib per il tumore in stadio avanzato.

Tagged

Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello (<http://www.medisalute.it/tag/azienda-ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/>)

epatocarcinoma (<http://www.medisalute.it/tag/epatocarcinoma/>)

ittrio (<http://www.medisalute.it/tag/ittrio/>)

neoplasie epatiche (<http://www.medisalute.it/tag/neoplasie-epatiche/>)

Palermo (<http://www.medisalute.it/tag/palermo/>)

radioembolizzazione (<http://www.medisalute.it/tag/radioembolizzazione/>)

Tare (Trans arterial radio embolization) (<http://www.medisalute.it/tag/tare-trans-arterial-radio-embolization/>)

Thalassemia Day (<http://www.medisalute.it/tag/thalassemia-day/>)

← Farmaci galenici. Rivalutata la figura del farmacista preparatore (<http://www.medisalute.it/farmaci-galenici-farmacista-preparatore/>)

Psoriasi. Un anticorpo monoclonale libererà la pelle dalle lesioni? →

Lascia un commento

Commento

PALERMOTODAY

Piantine siciliane in piazza per sostenere la ricerca sulla Talassemia

Ieri ed oggi in tutta la Sicilia l'iniziativa "piantiamo la ricerca", promossa e organizzata dall'Associazione Piera Cutino e dall'azienda Villa Sofia-Cervello

Redazione

23 MAGGIO 2016 15:26



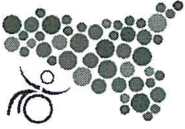
Dal frassino al pioppo, dal carrubo alla palma nana. **Piantine siciliane in piazza** questo fine settimana in Sicilia per sostenere la ricerca sulla talassemia. Ieri ed oggi in nove piazze dei capoluoghi siciliani l'evento "**Piantiamo la Ricerca**", promosso e organizzato dall'Associazione Piera Cutino e dall'**Azienda Villa Sofia-Cervello**, ha dato la possibilità con una donazione di cinque euro di ricevere tre piantine messe a disposizione dalle strutture vivaistiche dell'Assessorato Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana, che per questa iniziativa ha concesso in totale circa **5.000 piantine**.

Il ricavato della raccolta andrà appunto a sostegno della ricerca sull'anemia mediterranea, malattia che nella sola Sicilia conta 2400 pazienti e 400 mila portatori sani. Nelle piazze, oltre alla consegna delle piantine, il personale dell'Assessorato e dell'Associazione Cutino, hanno distribuito **materiale informativo** per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione, attraverso il test del portatore sano che in Sicilia è gratuito per le donne.

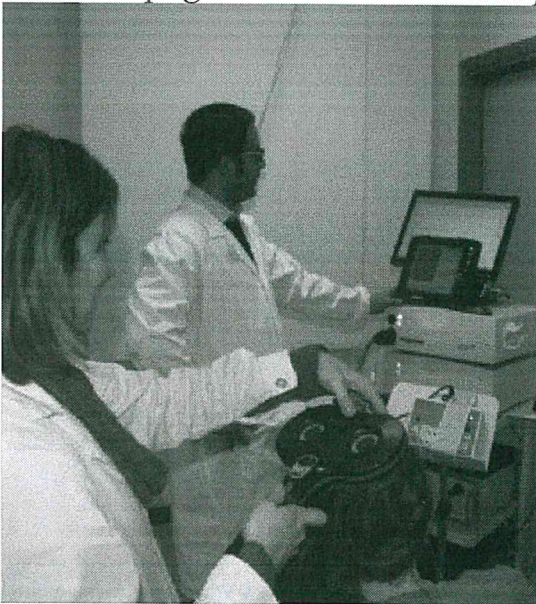
L'iniziativa è realizzata grazie al sostegno di Enel e di Chiesi farmaceutici. **Queste le piazze dove è possibile ricevere le piantine:** Palermo - Piazza Francesco Crispi (nota anche come piazza Croci), Catania - piazza Giovanni Verga, su corso Italia, Trapani - piazza Ex Mercato ittico, Agrigento - piazza Cavour, Caltanissetta - piazza Giuseppe Garibaldi, Enna - piazza San Francesco, Siracusa - largo XXV luglio, Ragusa - piazza San Giovanni, Messina - piazza Cairoli. **Info su www.pieracutino.it.**

Lesioni al midollo spinale. Giornata Regionale Siciliana

DI INSALUTENEWS · 20 MAGGIO 2016



Campagna di sensibilizzazione presso le scuole e le piazze delle città siciliane

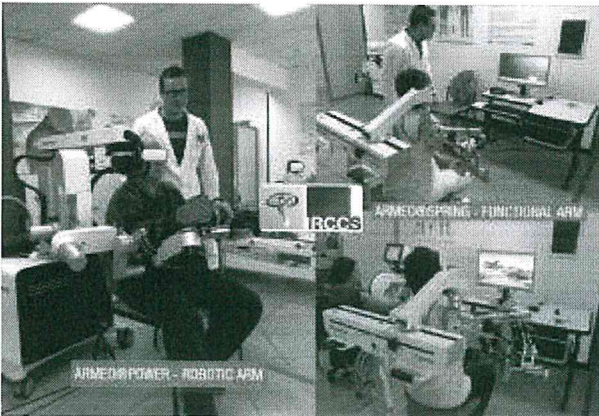


Palermo, 20 maggio 2016 – Oggi si celebra la “1ª Giornata Regionale Siciliana delle persone con lesione al midollo spinale”. Il progetto ideato, messo a bando e aggiudicato dall’Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti “Villa Sofia”, nasce dall’esigenza della struttura ospedaliera, nello specifico del Trauma Center del dott. Antonio Iacono, di elaborare un piano strategico integrato di comunicazione, informazione ed educazione al fine di attivare un percorso diagnostico terapeutico assistenziale dei pazienti politraumatizzati e non con mielolesioni.



Dott. Antonio Iacono

Le mielolesioni rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo con elevati costi sia per i pazienti che per la società anche perché colpisce spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e purtroppo sono i giovani i soggetti più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni.



Giornate di sensibilizzazione:

20 maggio (presso le scuole di: Agrigento “Liceo Classico Statale Fazello”; Messina “Liceo classico Maurolico”; Trapani “Istituto Superiore Da Vinci-Torre”; Caltanissetta “IISS L. Russo”; Catania “Liceo scientifico statale Galileo Galiei”; Palermo “Liceo scientifico statale Galileo Galiei”; Cefalu’ (PA) “I.C. Botta”) In collaborazione con l’Ufficio scolastico regionale e la FAIP si svolgerà una campagna di sensibilizzazione rivolta al primo anno delle scuole secondarie di 2° grado delle città – sede di Hub (Palermo, Caltanissetta, Catania, Messina, Agrigento) e Trapani, con lo svolgimento del seguente programma:

- proiezione video di testimonianze pazienti;
- proiezione video spot divulgativo sulla prevenzione traumi midollari e non, con il testimonial Fabrizio Pizzuto protagonista come l’agente Catarella in tutte le puntate della serie di film della Rai “Il giovane Montalbano”;
- presentazione del progetto da parte dei Responsabili scientifici;
- sessione informativa sulle mielolesioni da parte dei Medici specializzati.

22 maggio 2016 giornata nelle piazze principali di Palermo (Via Magliocco), Catania (p.zza Stesicoro), Trapani (p.zza Vittorio Veneto) e Sciacca con la diffusione, distribuzione di materiale informativo e divulgativo sulle mielolesioni.

fonte: ufficio stampa

quotidianosanità.it

Martedì 24 MAGGIO 2016

Ictus cerebrale. Per la prima volta una donna italiana a capo dell'European stroke organization

Valeria Caso, neurologa presso la Stroke Unit dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, ha iniziato il suo mandato biennale come Presidente a Barcellona, alla seconda edizione del Congresso della Società europea ictus cerebrale. "Non è sufficiente affrontare l'ictus soltanto da un punto di vista clinico, è necessaria una buona politica di prevenzione su tutta la popolazione e un funzionamento ottimale del 'percorso stroke'".

Si è chiusa nei giorni scorsi, a Barcellona, la seconda edizione del Congresso della European Stroke Organization (Eso), la Società Europea Ictus Cerebrale; l'evento ha visto la partecipazione di oltre 3700 delegati provenienti da ben 97 paesi, che hanno avuto la possibilità di seguire tre giorni di intensi lavori e sessioni tenute da 250 esperti, la task force mondiale contro l'ictus cerebrale.

Durante il Congresso, **Valeria Caso**, neurologa presso la Stroke Unit dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, ha iniziato il suo mandato biennale come Presidente dell'European Stroke Organization. La Dottoressa Caso è la prima italiana e donna Presidente della più grande società scientifica europea dell'ictus, che mette insieme tutti i Paesi Europei e i Paesi dell'ex Unione Sovietica, ma la cui influenza politica si estende a tutta la comunità scientifica internazionale. La Dottoressa Caso ha illustrato i nuovi obiettivi, focalizzati su una stretta alleanza tra l'Eso, costituita da medici, paramedici e Istituzioni, e le associazioni di supporto ai pazienti affetti da ictus, tra cui Alice Italia Onlus.

"Non è sufficiente affrontare l'ictus soltanto da un punto di vista clinico – ha dichiarato la neo Presidente -. Per raggiungere l'obiettivo 'più pazienti affetti da ictus trattati nel miglior tempo possibile' è necessaria una buona politica di prevenzione su tutta la popolazione e un funzionamento ottimale del 'percorso stroke' affinché le persone colpite possano raggiungere nel minor tempo possibile i luoghi elettivi di cura. L'Eso vuole essere un ponte tra i cittadini colpiti da ictus, la comunità scientifica e medica, e le istituzioni affinché si possa intervenire a livello di prevenzione primaria, cura delle persone colpite, e di reiserimento sociale. L'Eso – conclude la Dottoressa Caso - auspica e promuove la prevenzione e la cura dello stroke anche a livello politico al fine di migliorare la qualità di vita di coloro che sopravvivono all'ictus, delle loro famiglie, e di preservarne l'indipendenza".

L'Eso è coinvolta in tutti i livelli di pianificazione e programmazione sanitaria a livello europeo. L'impegno con il legislatore, seppur gravoso, è l'unica via per promuovere un'implementazione del sistema di cura e prevenzione dello stroke.



(<http://www.insanitas.it/>)



(<http://www.istitutolocorotondo.it/>)



IN SANITAS > NOTIZIE > DAL PALAZZO > Il sincero «mea culpa» dei medici: «Spesso molti esami prescritti non servono a nulla...»

DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Il sincero «mea culpa» dei medici: «Spesso molti esami prescritti non servono a nulla...»

24 maggio 2016

Lo ha detto il vicepresidente dell'Ordine di Palermo, Giovanni Merlino, durante la tavola rotonda "Rivediamo il nostro modo di richiedere gli esami di laboratorio" organizzata a Caltanissetta: «Se la nostra professione non evita procedure 'inappropriate', allora sarà inevitabile subire da altre istituzioni misure amministrative inaccettabili come il decreto Lorenzin, ennesima misura di riduzione lineare della spesa sanitaria».

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 4 Tweet

PALERMO. «**Spesso molti esami non servono a nulla.** Se la professione non si riappropria degli strumenti culturali per evitare procedure 'inappropriate' e se scientifiche non si adoperano per diffondere nozioni certe e coerenti di buona pratica clinica, allora sarà inevitabile subire da altre istituzioni misure ammi tanto odiose quanto assolutamente 'inappropriate'».

Lo ha detto il vicepresidente dell'Ordine dei medici di Palermo, Giovanni Merlino (nella foto). L'occasione è stata la tavola rotonda «Rivediamo il nostri richiedere gli esami di laboratorio», organizzata a Caltanissetta nell'ambito del 12esimo congresso regionale della Società italiana di medicina generale (Simg) «Liberare tempo per una Medicina Generale impegnata nel miglioramento dell'Assistenza».

«**Ci sono esami, come quello dell'azotemia spesso prescritti inutilmente.** Il controllo azotemico non fornisce affatto utili indicazioni sulla funzionalità reni: risente in maniera significativa sia del contenuto proteico della dieta che dell'espansione del volume plasmatico. Se dopo una cena a base di proteine, l successiva si dosasse l'azotemia al paziente, il suo valore potrebbe essere elevato senza che ciò rappresenti un segno di compromissione renale. La stessa cc nella gravidanza, quando il valore azotemico è comunemente basso».

«**Inoltre, ci sono informazioni sulle buone pratiche dei medici spesso fuorvianti.** Uno dei casi riguarda proprio l'azotemia. Un esempio su tutti le due i 'incoerenti' sull'appropriatezza o meno della sua prescrizione. La prima arriva da un articolo pubblicato su Jama nel 1998, che ne ha rilevato l'inappropriatezza patologic. Bene, dopo la diffusione delle raccomandazioni, si è visto che il numero di esami fosse passato da 1.800 a 400, su un campione di 100 mila p; seconda indicazione invece è contenuta nelle più recenti linee guida della società scientifica Kdigo, pubblicate nel 2014. Sembra incredibile, ma l'azotemia non contemplata tra i parametri da valutare».

«**D'accordo, dunque, sull'importanza di stoppare certi esami inutili** che non servono alla cura del paziente- ha chiarito Merlino- **ma il decreto Lore cosiddetta 'appropriatezza' è solo l'ennesima misura di riduzione lineare della spesa sanitaria.** Il medico che si allontana dalle linee guida rischia fac incappare in sanzioni qualora esercitasse la sua professione secondo il principio di scienza e coscienza. Questo è inaccettabile».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

AZOTEMIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZOTEMIA/](http://www.insanitas.it/tag/azotemia/)) BEATRICE LORENZIN ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BEATRICE-LORENZIN/](http://www.insanitas.it/tag/beatrice-lorenzin/))

DECRETO APPROPRIATEZZA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/DECRETO-APPROPRIATEZZA/](http://www.insanitas.it/tag/decreto-appropriatezza/)) GIOVANNI MERLINO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNI-MERLINO/](http://www.insanitas.it/tag/giovanni-merlino/))

ORDINE DEI MEDICI DI PALERMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ORDINE-DEI-MEDICI-DI-PALERMO/](http://www.insanitas.it/tag/ordine-dei-medici-di-palermo/)) SIMG ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SIMG/](http://www.insanitas.it/tag/simg/))

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SOCIETA-ITALIANA-DI-MEDICINA-GENERALE/](http://www.insanitas.it/tag/societa-italiana-di-medicina-generale/))

MEDICO, COME SCEGLIERLO

Sai come funziona la nostra Sanità? Scoprillo nella Guida Altroconsumo!



Una piattaforma virtuale rafforzerà la gestione dei medici di base

Nell'era moderna, dove gli scambi via web tra i bisogni avvertiti dalla popolazione e l'offerta che tenta di rispondere a tali bisogni, anche i medici di famiglia si aggiornano a modo loro al web 2.0. per quanto riguarda la gestione delle sostituzioni quando non sono disponibili. L'iniziativa è venuta al dott. Franco Del Zotti, medico di famiglia della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) di Verona, e consiste nel far trovare on line un sostituto al collega impossibilitato a seguire i pazienti in un dato periodo di tempo, in una versione adattata di 'tripadvisor'. Il nuovo servizio si chiama 'Med4Med' e mira a conquistare l'Italia. Nello specifico, si tratta di una piattaforma online in cui il medico

di medicina generale cerca un sostituto tra una platea di medici disponibili, valutandone i profili e le referenze maturate nelle precedenti sostituzioni. Poi, il medico prenota online la sostituzione per il periodo richiesto, mentre il pagamento avviene immediatamente dopo la fine della sostituzione con carta di credito, ricevendo l'addebito il mese successivo. Un altro punto essenziale dell'iniziativa è che in base al livello di soddisfazione per il lavoro svolto, si dà al sostituto un punteggio che è una vera e propria recensione utile per i colleghi che successivamente utilizzeranno il servizio e potranno leggere tale recensione sull'operato del medico sostituto. La piattaforma agevola i contatti fra i medici di famiglia e assicura visi-



bilità agli aspiranti sostituti, ottimizzandone la qualità del proprio lavoro, la retribuzione subito dopo il termine della sostituzione e la possibilità di lavorare, potenzialmente, in tutta Italia. L'accreditamento del sostituto, poi, assume particolare valore se il candidato dispone del Diploma di formazione specifica in Medicina generale. Il servizio è già in uso

in Veneto da tutti i medici di famiglia che già possono attivare l'account, accedendo alla piattaforma. Nel resto d'Italia è aperta l'iscrizione al portale per i sostituti, e il servizio sarà lanciato progressivamente nelle provincie non appena il numero di iscritti sarà sufficiente.

Francesco Sanfilippo

Palermo ha tenuto a battesimo la società italiana di psicologia pediatrica

È nata ufficialmente a Palermo la Società italiana di psicologia pediatrica (S.I.P.Ped.). Il battesimo del nuovo organismo è avvenuto nel corso del convegno "... e ritornando ad Aladino la lampada del Genio illuminò la protezione del minore", organizzato dall'Università degli studi di Palermo e dall'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello presso l'edificio 7 della scuola Politecnica dell'Università in viale delle Scienze, con la partecipazione di circa 400 studenti e 200 operatori di area sanitaria e sociale. Tema di fondo del convegno, ma anche obiettivo principale della neonata società, è la tutela del minore e il ruolo degli psicologi nell'ambito ospedaliero materno-infantile, alla luce anche del nuovo punto di svolta, previsto nel disegno di legge Lorenzin, che vedrà la figura dello psicologo inserita nell'ambito delle professioni sanitarie, sancendo quindi il passaggio dal Ministero della Giustizia al Ministero della Salute. Primo Presidente della Società italiana di psicologia pediatrica

sarà la professoressa Giovanna Perricone dell'Università di Palermo, coordinatrice e promotrice del convegno palermitano, mentre il vicario sarà il dr. Gianni Biondi già Direttore dell'Unità operativa di Psicologia pediatrica e responsabile dell'ambulatorio di sviluppo infantile del Bambin Gesù di Roma. Il convegno, che proseguirà fino alle 18,30, vedrà la partecipazione fra gli altri del Rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, del Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti, dell'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, del Presidente dell'Ordine nazionale degli psicologi Fulvio Giardina, del Presidente della società italiana di Pediatria Giovanni Corsello, del Dirigente del Dipartimento attività sanitarie dell'Assessorato regionale alla salute, Ignazio Tozzo. È stata una giornata aperta a medici (pediatri, ginecologi, neonatologi, ortopedici, neuropsichiatri), ostetrici, infermieri (professionali e pediatrici), psicologi, assistenti sociali,

e che si sviluppa in continuità con la sperimentazione del Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero (Ce.S.I.P.P.U.O.).

Il progetto è stato attivato dal 2012 presso il polo materno infantile dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello, in particolare presso il presidio ospedaliero Cervello, in seguito ad una convenzione fra l'Azienda, l'Università degli Studi di Palermo e l'Istituto I.E.D.P.E. Palermo.

La sperimentazione ha permesso l'inserimento di psicologi, di psicologi pediatrici e altre figure assistenziali, attraverso diverse annualità del Piano sanitario nazionale, permettendo che all'interno del Dipartimento Materno infantile tali figure venissero inserite nel lavoro quotidiano, attraverso un modello integrato e non come consulenza. "Si può parlare - sottolinea la professoressa Perricone - di una nuova e innovativa modalità di lavoro che rende funzionale, all'interno dei singoli reparti, il rapporto tra processi

di "cure" e processi di "care". Singolare appare la prospettiva di lavoro che rifiuta l'idea di Unità di Psicologia Clinica, che molto pesa nei bilanci aziendali, per optare, invece, per una pratica di sistema che integra il singolo operatore nella realtà specifica del singolo reparto.

Una best practice che ha ottenuto risultati significativi sia in termini numerici di contatti e di supporto psicologico (circa 30.000 utenti ogni anno)". Nel corso del convegno si affronterà la questione della tutela del minore che continua ad essere di centrale importanza nel rapporto cure-care. Collegata a questa iniziativa anche l'istituzione di Master di II° livello in Psicologia Pediatrica, per l'attivazione all'interno dell'Azienda Villa Sofia-Cervello di tirocini, stage, work-experience.

Per quanto riguarda la Società italiana di psicologia pediatrica, è aperta all'iscrizione di psicologi, pediatri di ogni specialità, ginecologi e neuropsichiatri infantili.

Redazione